

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Divagazioni autunnali

La famiglia Imbriani e l'on. Matteo Renato

(Nostra corrispondenza)

Roma, 28 settembre 1897

Entriamo in autunno quindi mutiamo titolo, alle nostre chiacchiere. La settimana scorsa non avevo argomento e quindi i vostri lettori furono privi del gran bene della mia solita corrispondenza. M'immagino come piangeranno! A farlo a posta la settimana dopo ha offerto subito motivo a discorsi, e pur troppo motivo doloroso! Accenno all'improvviso male dell'on. Imbriani. I telegrammi di ieri e d'oggi sono sempre più rassicuranti. Dio faccia che le notizie diventino ancor migliori e che il simpatico deputato possa essere in breve restituito, se non alle passioni della politica, almeno all'affetto degli amici.

Curiosa famiglia questa degli Imbriani! Oltre all'onorevole, ora unico superstite, io conobbi pure bene il padre Paolo Emilio ed il fratello Vittorio. Il padre lo ricordo sempre e l'ho presente come fosse ora.

Era un entusiasta, amante dei giovani, il suo temperamento, l'indole sua erano ancora tutti d'un giovane. Lo contraddistingueva una estrema mobilità nei lineamenti del viso, nel lampeggiare degli occhi che movevasi con rapidità vertiginosa sotto a due sopracciglia folte. Possedeva una eloquenza vulcanica, nella quale l'intelligenza speculativa del filosofo era sposata all'estro del poeta.

Della patria era innamorato ed ottimista all'estremo, quanto lo poteva essere chi per essa aveva sofferto lunghi anni nelle carceri borboniche. Quando parlava dell'Italia e del suo avvenire si commoveva come un bimbo. In letteratura aveva un debole per il genere epigrammatico, e tutta Napoli si può dire disseminata di epigrammi ecc. Come Settembrini era credente, ma come lui ce l'aveva a morte coi clericali, coi temporali, coi gesuiti in genere.

Un bel giorno vollero trarlo dal suo tranquillo seggio di professore d'Università per farne un sindaco di Napoli. E, come accadde a tutti i preposti di quella città, finì per naufragare fra gli scogli della politica. L'unico ricordo rimasto della sua amministrazione fu il mutamento del nome alla via Toledo che per sua iniziativa fu chiamata via Roma. Lo scalpore che si fece allora per questo cambiamento fu grande. In ogni modo via Toledo rimase sempre via Toledo, per quanto la lapide porti ancora scritto: Via Roma. Dei tre figli che aveva, Giorgio morì combattendo valorosamente a Digione. Dicono fosse d'animo dolcissimo e forse sarebbe stato l'intermediario, l'anello di congiunzione fra gli altri due fratelli Vittorio e Matteo Renato, ambedue d'ingegno vivacissimo, ma d'opinioni diametralmente opposte.

Vittorio era un moderato radicalmente feroce, e si sarebbe mangiato un repubblicano per pasto, mentre, come si sa, Matteo Renato era repubblicano tenace. Si racconta che talora, pranzando, il padre dovea mettersi di mezzo fra i due fratelli che contendevano di politica, e s'accanivano al punto da minacciare anche l'integrità delle stoviglie e dei bicchieri.

Pure nel campo letterario Vittorio portava lo stesso accanimento nei suoi giudizi. Mi ricordo averlo conosciuto ad Udine nel 1867 alla sala di scherma, e quando si parlava di letterati aveva opinioni così recise da dover credere ad una mania di persecuzione per taluni specialmente. Certi autori non li poteva nemmeno sentire a nominare.

E quando più eran rinomati più ei si piaceva a demolirli. Dieci anni dopo pubblicò un libro intitolato: *Fame usurpate* che io ancora conservo, il quale confermava perfettamente le impressioni di lui rimastemi, ma che non è certo né un bel libro né una bella azione.

I presi di mira sono Andrea Maffei, ch'egli chiama traduttore traditore, Alcardo Aleardi, Goethe, e Giacomo Zanella.

Per avere un'idea del libro basti una citazione. Eravamo allora al 1876 e da poco era salita al potere la sinistra parlamentare; ebbene Vittorio Imbriani

dopo aver detto d'Aleardi a della sua poesia tutto il male possibile, finalmente trova qualche passo che gli sembra buono e conclude: « queste gemme però rari nantes in gurgite vasto servono solo a dimostrare non esserci letamajo (il letamajo sarebbe il volume delle poesie dell'Aleardi) nel quale non possono scavazzolarsi perle. Basterebbe aver pazienza e stomago di razzolarvi, e chi sa? potrebbero trovarsi dei galantuomini anche sugli stalli della sinistra parlamentare! »

Di questi giudizi e di questi modi è ripieno il libro, che talora scende addirittura alla trivialità. E' morto relativamente giovane. Era ingegno bizzarro oltremodo, e avrebbe potuto fare molto e bene. Ma la passione e l'eccesso lo trascinavano. Se avesse vissuto chi sa quanti grattacapi si sarebbe creati!

Ultimo rimasto Matteo Renato, eccessivo anche lui, s'altri ne fu, e quindi inconsiderato ed irruente come un vivace fanciullo, ha saputo acquistarsi una grande aura popolare ed una viva simpatia per la sincerità sua e quindi per la sua onestà. Di questa simpatia fa fede il movimento e l'interesse destandosi in tutta Italia all'annuncio della sventura che lo ha colpito. Movimento ed interesse che non ha riscontro con quello destatosi per la malattia o per la morte d'alcun altro dei nostri uomini politici. D'onde ciò, è facile spiegarlo. La simpatia è in ragione dell'ingenuità e della sincerità che si vuol ravvisare nell'onorevole Imbriani. E siccome tanto l'ingenuità che la sincerità sono doti assolutamente negative nell'uomo politico, così il caso raro di trovarvele in uno desta naturalmente interesse. Quindi l'on. Imbriani è uomo politico perchè è deputato, non mai perchè ne abbia l'attitudine e l'essenza.

E che ciò sia vero basta a dimostrarlo la facilità con cui egli crede ad ognuno che va a deporre in sue mani i pettengolezzi i più futili, e la facilità con cui egli a sua volta li porta alla Camera senza pensare se sieno opportuni, se possano produrre conseguenze, anche di fronte a terzi senza prima riflettere se non sia preferibile il silenzio. Chi non ricorda la sua pertinacia nel non voler mai nominare col suo nome adottivo il conte Giovanni Codronchi chiamandolo sempre invece il sig. Antonio Alessandretti? o l'inopportunità del venire a narrare alla Camera che il tal prefetto si tinge la barba, o rammentare una sentenza scappata di bocca ad un altro — forse chi sa in qual momento ed a proposito di che, unicamente per il gusto di provocare dal presidente del Consiglio d'allora (che pure alla sua volta dimostrò ben poco tutto politico) all'indirizzo di quel prefetto un epiteto poco parlamentare? Tutto ciò potrà essere sincero, potrà esilarare, ma non è certo serio in un Parlamento. Questa inconsideratezza giovanile che non conosce né il modo né la misura è appunto ciò che costituisce il suo lato caratteristico, che lo rende simpatico a tutti, anche agli uomini che vogliono essere o passare per seri, mentre tutti alla fine sono disposti a perdonargli la insistenza pertinace per cui talora assorbe un tempo prezioso in polemiche affatto inutili. Su queste si accalora, e, se contraddetto, si accanisce ancora più.

Ricordo ancora che un giorno portò alla Camera il fatto della nomina d'un sindaco, il quale aveva parecchio tempo addietro subito una condanna di non so quanti anni di reclusione per omicidio (se ben rammento) d'una ragazza. Il ministro, preso così alla sprovvista, non poté né affermare né negare.

Imbriani insistette, e fece il nome del prefetto che aveva proposto la nomina. Il Ministro più tardi verificò se dovette convenire che aveva ragione. Con uno di quegli *à-kase* dei quali solo era capace il Nicotera, immediatamente quel prefetto fu sospeso dalle sue funzioni, e il poveraccio, se n'accordò talmente che pochi mesi dopo era morto.

Certo che l'on. Imbriani se avesse potuto prevedere tali conseguenze non avrebbe mosso l'interpellanza, perchè infine anche il prefetto nell'avanzare le sue proposte si basava sulle informazioni ufficiali ricevute. Ma il fatto è positivo.

Comunque sia la notizia del miglioramento sulla salute dell'on. Imbriani è accompagnata in tutta Italia dai più fervidi auguri.

Gli stessi suoi colleghi accorrendo al suo letto senza distinzione di partiti, gli hanno mostrato con un vero plebiscito la loro affezione sincera. Le sue interrogazioni, alla Camera, le sue interruzioni, le sue scappate sono diventate una necessità, delle quali ora tutti deplorebbero la mancanza, e una seduta senza l'on. Imbriani sembrerebbe la rappresentazione d'una commedia senza l'attore brillante. La sua voce potente e squillante è l'unica che riesca a superare qualsiasi tempesta parlamentare, dalla quale egli certo non si lascia mai impaurire, anzi ama braverla.

Nella corrotta odierna, nello scetticismo prevalente, nell'abdicazione dei caratteri dominanti, la figura dell'Imbriani campeggia intemerata, come quella d'una statua granitica che né il ferro di qualsiasi aggressione personale, né il veleno di una calunnia possono intaccare. Sarà talora ciarlierio intemperante, smodato, ma è onesto. E questa qualifica gli basta per renderlo alla Camera necessario. Però a uno e precisamente lui colla sua virtù e coi suoi difetti, è necessario, due sarebbero già di troppo.

Taliano Furlano

Le condizioni dell'on. Imbriani

I telegrammi che giungono da Roma e da Siena sono alquanto contraddittori; ma in generale sono piuttosto pessimisti. Nel pomeriggio di ieri si era sparsa la voce in Roma che l'on. Imbriani fosse morto; fortunatamente la triste notizia fu subito smentita.

L'ultimo telegramma è più rassicurante.

Siena, 29 settembre, ore 21.45. Le condizioni generali dell'on. Imbriani sono invariate. L'intelligenza dell'infermo è più lucida e merca mezzi energici usati, la paralisi intestinale ha ceduto parzialmente, l'empiegia si mantiene invariata.

Probabili discorsi di ministri

Fra i membri del Gabinetto si è discusso intorno all'opportunità che il presidente del Consiglio o qualche altro ministro pronuncii durante le vacanze qualche discorso politico, per chiarire la situazione.

L'idea però non ha incontrato molto favore. Ad ogni modo non si è deciso nulla.

Può darsi che un discorso, ma non politico, venga pronunciato prossimamente dall'on. Luzzatti a Napoli.

I soccorsi del Papa per i cristiani di Candia

Il Papa ha fatto fare un'inchiesta sulla ripartizione delle 10.000 lire, da lui mandate tempo fa per soccorrere i cristiani di Candia.

Ora l'inchiesta ha confermato che gran parte di quella somma è andata a finire nelle tasche di funzionari turchi e che poco o nulla venne ripartito tra i cristiani dell'isola.

Lo czar in Italia

La visita dello czar al Re d'Italia sarà preceduta da una visita che la squadra russa del Mediterraneo farà ai principali porti italiani.

La stessa squadra attenderà a Napoli od a Nizza lo czar, per scortare il suo yacht nel giro che, a quanto pare, Nicolò 2° si propone di fare per la corte del Regno.

Riforme nella R. marina

Da qualche giorno si parla di una importante riforma nello Stato Maggiore generale della R. Marina.

La riforma consisterebbe in questo: che gli ammiragli verrebbero divisi in ammiragli costieri ed ammiragli naviganti. Alla prima categoria apparterebbero i capi di dipartimento, direttori di arsenali e cantieri, il comandante della scuola navale ecc. Alla seconda categoria apparterebbero i soli comandanti di squadra e di divisione.

Una ripartizione analoga si farebbe anche per i gradi inferiori a quello di ammiraglio.

Scopo di questa riforma sarebbe di avere per i comandi navali degli ufficiali superiori sempre allenati e che abbiano pratica quotidiana dei continui perfezionamenti e trasformazioni del materiale mobile, cosa che attualmente rappresenta una vera lacuna nel personale della nostra marina.

Bourbaki e Garibaldi

Ricordando alcuni aneddoti della vita del general Bourbaki, il *Rappel* rievoca l'opera gloriosa di Giuseppe Garibaldi, le cui truppe combatterono per la difesa della Francia contro la Germania.

Duolsi che Garibaldi non abbia ancora un monumento a Parigi, e rammenta le parole di Victor Hugo, il quale disse essere stato Garibaldi il solo generale che, difendendo la Francia, non fu battuto nella campagna del 1870.

La feroce vendetta di un pirata tonchinese

Parigi 28. Si ha dal Tonchino, che il pirata Detham sgozzava Dinsichuha capo-cantone francese, e con esso cinque uomini e due donne, perché avevano fornito di guide e di istruzioni la colonia francese, che era stata incaricata di punirlo per altri eccidi da lui commessi.

Un episodio allegro

Durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo a Budapest è avvenuto un episodio allegro che si è venuti a conoscere ora soltanto. Un ragazzo di nome Carlo Kleindienst, addetto come garzone-cameriere al servizio d'una trattoria, ebbe la disgrazia di rompere al suo padrone 35 piatti. Il padrone minacciò di licenziarlo se non lo avesse risarcito del danno. Il garzone pensò quindi di scrivere all'imperatore Guglielmo una lettera che affrancò con un francobollo da 10 soldi, mentre ne sarebbero bastati 5, affinché l'imperatore non dovesse pagare la penale. Ecco il tenore della lettera:

« Stimatissimo signor imperatore! « Ho rotto al mio padrone 35 piatti e devo pagarli. Siccome però il mio padrone è cattivo ed io non ho denaro, La prego di mandarmi alcuni fiorini. La ringrazio anticipatamente e tanti saluti a Sua moglie ed ai suoi figli. « Con perfetta stima Carlo Kleindienst »

L'indomani il ragazzo ricevette un invito in iscritto del consolato germanico a recarsi in persona all'ufficio consolare. Il ragazzo vi si recò e gli furono consegnati 5 fiorini colla raccomandazione di essere più attento in avvenire nel maneggiare i piatti. Ed il garzone se ne andò arcisoddisfatto.

L'imperatore Guglielmo avrebbe impedito la guerra

Il *Gaulois* di Parigi pubblica delle rivelazioni, secondo le quali nell'estate del 1893 l'imperatore Guglielmo avrebbe impedito la guerra fra la Francia e l'Inghilterra.

Un anarchico compagno di Angiolillo

L'anarchico foggiano, Roberto d'Angiò che fu nell'agosto scorso, destinato dal Ministero, al domicilio condizionato in Bovino, venne arrestato il 4 settembre per aver contravvenuto alle disposizioni della legge sul domicilio coatto. Ora s'è svolto alla Pretura di Bovino (Foggia) il processo a suo carico.

Durante l'interrogatorio il d'Angiò ha serbato un contegno sprezzante ed ha oltraggiato il delegato di pubblica sicurezza che funzionava da Pubblico Ministero: E' stato condannato a due mesi di reclusione. Mentre il d'Angiò veniva ricondotto alle carceri, inveisce parole insolenti contro i carabinieri che l'accompagnavano.

L'anarchico Roberto d'Angiò nacque a Foggia il 12 gennaio 1871. Figlio di un onesto negoziante di legnami, fin da fanciullo mostrò svegliato ingegno: frequentò il Ginnasio nel quale conseguì la licenza. Come l'Angiolillo fu un ardente mazziniano e si iscrisse nell'Associazione repubblicana « A. Saffi » di Foggia. Scioltasi la Società, egli diventò socialista e quindi anarchico.

Il 23 settembre 1895 fu arrestato a Napoli, come renitente di leva. Per la sua propaganda anarchica fu assegnato al domicilio coatto nelle isole Tremiti. Stette colà dal Gennaio 1895 fino a tutto luglio. Durante il domicilio coatto fu processato per noti disordini avvenuti a Tremi il 1° marzo 1896, ma venne assolto per non provata reità dal Tribunale di Lucera. Il d'Angiò dopo fu a Napoli ed a Roma, dove esercitava la professione di insegnante privato di lingua francese. Fu in relazione coi più pericolosi anarchici, come Jean Grane di Parigi e l'italiano Malatesta, residente a Londra.

Un incidente di vettura

avvenuto alla figlia dell'on. Di Rudini

Verona 28. Alla marchesa Carliotti-Rudini, figlia del presidente dei ministri mentre entrava nella sua villa sul lago di Garda si imbizzarri il cavallo che guidava, accompagnando il marchese Lodovico Canossa.

La vettura ribaltò, e la marchesa col suo compagno caddero, producendosi contusioni.

Badeni si è confessato

La *Voce Cattolica* di Trento riferisce che S. E. il ministro presidente Badeni ancora sabato sera domandò di essere prosciolto dalle censure ecclesiastiche incorse per il duello. L'altra mattina poi si è confessato e ha ricevuto la SS. Comunione.

L'«EMANUELE FILIBERTO»

Castellamare di Stabia, 29. Oggi alle ore 11 ebbe luogo il varo della corazzata *Emanuele Filiberto*.

Prima del varo la nave fu benedetta dal canonico primicerio Del Giudice. Le operazioni del varo, dirette dal direttore comm. Viterbo, furono eseguite con mirabile maestria e sollecitudine da tutti gli ufficiali, capitecnici ed operai.

La bella festa marinai ebbe una splendida riuscita.

I Principi di Napoli giunsero a Castellamare sul Jacht *Savaja* alle 10.30.

La principessa vestiva un'elegantissimo abito crespato color celeste — e appariva molto commossa.

Al varo assisteva un pubblico numerosissimo.

L'*Emanuele Filiberto* varata ieri a Castellamare di Stabia, è una nave da battaglia di prima classe e di seconda grandezza, gemella della *Saint-Bon* varata il 29 aprile scorso nel R. cantiere di Venezia (3 dipartimento marittimo).

L'*Emanuele Filiberto* fu impostata sullo scalo numero 2 a Castellamare il 5 ottobre 1893.

La lunghezza massima dell'*Emanuele Filiberto*, tra le perpendicolari, è di m. 105 e la larghezza m. 21, 12. Il peso della nave e della invasatura, al momento del varo, era di oltre 4000 tonnellate.

L'*Emanuele Filiberto* ha una citta della centrale, che si eleva sulla coperta nella quale saranno installati otto cannoni da mjm. 152, e due ridotti a poppa ed a prua, ciascuno dei quali sarà armato da due cannoni da mjm. 254.

Oltre queste artiglierie, la nave sarà a tiro rapido, sistemati sopra le fughe, che si elevano alle sue estremità e al di sopra della suddetta cittadella corazzata.

Ne completerà poi l'armamento una serie di artiglieria leggera da 37 e 57 mjm. e 4 tubi pel lancio dei siluri dei quali due sopracquei e due subacquei.

La protezione della nave è costituita da un ponte corazzato, la cui grossezza massima è di m. 70 sottoposto alla linea di galleggiamento, eccetto che nella parte centrale, e da una cintura corazzata per tutta la lunghezza dello spessore di m. 250.

La cittadella ha le mure esterne protette con corazze parimenti da m. 250 e quelle interne con corazze da m. 150.

La nave avrà due eliche mosse da una macchina a triplice espansione della forza massima di 13.500 cavalli indicata, con la quale si prevede di poter raggiungere una velocità d'oltre 18 nodi all'ora.

Le caldaie saranno 12, a tre forni del tipo ordinario a ritorno di fiamma.

Il carico di combustibile dell'*Emanuele Filiberto* sarà di 600 tonnellate.

Tutto il materiale impiegato, tanto nello scafo quanto dall'apparato motore, è stato fornito dall'industria nazionale. Primeggiano fra le case fornitrici le acciaierie di Terni per le corazze, la Società ligure metallurgica per le lamiere d'acciaio *Martin Siemens*, dello scafo; e la ditta Guppy di Napoli, la quale ha costruito l'apparato motore ed evaporatore, nonché gli altri macchinari il cui montamento a bordo sarà eseguito dalla ditta.

Il costo della *Emanuele Filiberto* sarà di circa 20 milioni.

L'equipaggio dell'*Emanuele Filiberto* sarà composto da 32 ufficiali e 500 uomini di bassa forza.

Gravi sollevazioni di contadini in Croazia

Sui gravi fatti avvenuti a Zagabria in questi giorni si hanno le seguenti notizie:

Tutto il comune di Pisarovitzastree nella località di Sjenicek e Lasigna — distretto di Carlstadt — è in piena rivolta; 7000 contadini bene armati gettando grida ostili all'Ungheria, percorsero le strade minacciando le autorità.

La Commissione composta degli impiegati superiori Luciano Brozovic, capo politico, Diakovic, geometra, e Coljanovic capo del catasto, giunta a Sjenicek per misurare i terreni, venne barbaramente massacrata col pretesto che essa era venuta ad issare la bandiera ungherese e vendere ai magiari la Croazia. Turbe forsennate armate di ronconi, forche, fucili assaltarono la Commissione bruciandone tutti i componenti. I cadaveri legati con corde vennero trascinati per il villaggio fatti ludibrio di quanti avevano preso parte all'eccidio.

I pochi gendarmi del luogo opposero viva resistenza alla folla, ma inutilmente. Un gendarme venne ferito mortalmente.

Giunte le notizie dei gravi fatti a Carlstadt si inviarono in fretta sul luogo delle sommosse, ancora durante la notte, due compagnie di soldati e cento gendarmi.

S'impegnò una seria colluttazione. Sette contadini vennero uccisi; il numero dei feriti gravemente supera i venti. Una donna venne oltrepassata dalla baionetta di un gendarme.

Si recò sul luogo il procuratore generale di Stato D. Tarabocchia. Pel luogo partirono altre due compagnie di soldati. Il secondo battaglione d'infanteria, n. 79 di Carlstadt è pronto a partire. Il numero degli arrestati a Sjenicek Lasigna supera i 300.

In tutta la regione di Carlstadt, abitata in gran parte da serbi-ortodossi, l'odio contro l'Ungheria si accentua sempre più. Nelle località ove avvennero i tumulti è stato proclamato lo stato d'assedio.

Anche la città di Placki è ora in piena rivolta. La popolazione in maggior parte greco-ortodossa, vuole che il vescovo Grucio abbandoni ad ogni costo la diocesi, perchè fautore dei magiari.

Il vescovo fece inalberare sul campanile della chiesa, a fianco della bandiera serba, l'ungherese; ciò bastò perchè tutta la popolazione si sollevasse.

La casa del vescovo venne presa d'assalto e il vescovo a stento poté fuggire per una porta del giardino e porsi in salvo.

Numerosi gendarmi ed una compagnia di soldati vennero mandati a Placki. Il fermento perdura; temonsi nuovi disordini.

In seguito a queste notizie è partito un altro battaglione di soldati. Inoltre venne dato ordine telegraficamente di estendere lo stato d'assedio nel Comitato di Lika-Krbava nei distretti Ogulin, Sluni e Vojnic, e in parecchi altri distretti del Comitato di Zagabria.

La Commissione giudiziaria, che è stata mandata sul luogo, continua ad assumere rilievi sui gravi fatti avvenuti; fece già arrestare oltre 40 contadini gravemente sospetti di essere stati i principali autori degli eccessi.

Da una relazione già inviata al Governo si apprende il modo barbaro onde vennero uccisi i tre impiegati governativi.

Il Cvijanovic perì in seguito ad un colpo vigoroso con una forza da fieno. Caduto a terra sanguinante, gli venne con un secondo colpo di forza, trapassato il corpo da parte a parte. Il cadavere venne calpestato, insultato dalla folla dei contadini. Il disgraziato aveva 62 anni e lascia moglie e figli.

Anche gli altri due impiegati, il Brozovic e il Diakovic vennero uccisi in modo crudele.

I cadaveri dei tre impiegati vennero pure spogliati degli oggetti di valore e del denaro.

Celebrità artistiche dilettanti di caccia

Un appassionato cacciatore era l'autore della Lucia, per quanto infelice tiratore.

In ogni apertura di caccia egli era immaneabile, a costo di qualunque sacrificio.

Nell'anno in cui egli lavorava attorno all'opera *I Martiri* che, come si sa non è che un *Poliuto* rimaneggiato, s'era impegnato col impresario, come al solito, a data fissa per la consegna.

Ma questa coincideva con l'apertura della caccia, ed egli, senza curarsi degli impegni, prende carniere e fucile e dice: Domando perdono a S. Poliuto, ma ora la vince Sant'Uberto.

Forse per sua malaccortezza non riusciva a colpire neppure una delle molte lepri che aveva la fortuna di levare; tanto che il suo cane rimaneva estatico! — Donizetti bestemiava, rempestava furente per le continue ciecche.

Correndo le memorie della *tettatura*, si fermò sul fatto di aver commesso uno sgarbo a S. Poliuto. L'assale il rimorso, siede ai piedi di un albero, trae la matita e in un momento, con quella velocità che gli era speciale, scrive la famosa *aria* del *Poliuto*. Ricomincia la caccia e dopo pochi passi, scova ed uccide una stupenda lepre, ed esclama: *O grande S. Poliuto, se me l'aveste detto, vi avrei fatta prima l'aria*. Continua la caccia con ardore, ma da capo tira senza colpire. Torna a sedersi, tira fuori la matita e scrive lo splendido *finale* dell'opera.

Riprende poscia a cacciare, uccidendo selvaggina ad ogni colpo. Quando ne sbaglia una, esclama: « Ah, caro S. Poliuto, tu vuoi anche *stinfonia* o *apertura*, ma il mio carniere è pieno, e in fatto di *apertura*, non darei per quella della caccia quella del *Guiglielmo Tell* con buona pace di Rossini. » E smise contento del successo. Ecco perchè il Donizetti chiamava: « *Aria finale della caccia* » quella del *Poliuto*.

Sarah Bernhardt, irresistibilmente attratta da Belle-Isle dove era andata a passare una stagione di villeggiatura, comprò lassù un fortino dalle mura merlate, tutto in rovina, povero, miserabile, ma che per la fieraZZa doveva piacere all'indole sua. Ivi ella passa ora qualche tempo, da castellana, dedicandosi in quel sito, che ella ha fatto abbellire ed ingrandire per ricevervi pure alcuni amici attratti come lei dalla bellezza selvaggia del luogo e del fortino detto *Forto dei Pulcetti*, al piacere della caccia per cui ha passione vivissima.

La mattina, spesso verso le 4 o le 5 ella va col suo cane e col fucile a tracolla alla caccia degli uccelli acquatici. Altro suo passatempo è la pesca alla rete, e come si sente felice, la grande artista, quando da questa ella ritrae un successo quasi identico (per l'entusiasmo che desta in quei poveri pescatori, fra i quali la maggior parte delle volte distribuisce la sua pesca) a quello che l'aspetta sempre sulle scene; quella brava gente la chiama la « buona signora » e giunge fino ad applaudirla.

Sarah si diletta altresì di canottaggio e di ciclismo, cavallo benissimo e tra discretamente col suo fucile della casa Scott e Son. Vestita da uomo, per la persona così notamente smilza, sembra un giovanotto...

I più recenti processi

per l'estrazione del diamante

Pochi certamente conoscono in Italia i più recenti processi di estrazione del diamante. Il diamante presenta un interesse molto grande che per suo prezzo elevatissimo e per la sua bellezza come ornamento, anche per le sue proprietà singolari. E' il corpo più duro che si conosca; ha cioè la proprietà di scalzare tutti gli altri. La sua durezza lo rende prezioso in varie applicazioni scientifiche e industriali, tra le quali notissima quella del taglio dei vetri.

I bellissimi cristalli di diamante, spesso ottadri, sono finiti talvolta da sostanze coloranti. Tra i diamanti colorati sono noti quelli neri, talvolta molto apprezzati. Ma i più belli tra tutti sono certamente i diamanti incolori ai quali la forte rifrangenza, superiore a quella di tutti gli altri corpi, dà le tinte purissime e abbaglianti dell'arcobaleno.

L'alta importanza di questo corpo come ornamento e più ancora le applicazioni che, grazie alla sua durezza, potrebbe ricevere qualora il costo ne divenisse meno elevato, hanno indotto già molto tempo i chimici a tentarne la fabbricazione artificiale.

E' noto che il diamante è formato della medesima sostanza che compone il carbone, quel corpo così poco costoso che noi vediamo tutti i giorni nelle nostre cucine. Anche la grafite con la quale si fanno i lapis è una delle forme e per dirla con linguaggio scientifico, degli stati allotropici del carbonio.

I tre stati — amorfo, grafitoide, adamantino — sono propri oltre che al carbonio anche al boro ed al silicio.

Il carbonio amorfo sciolto in eccesso nella ghisa in fusione è depositato da questa sotto forma di grafite, e recentemente si è scoperto che i raggi catodici — quelli cioè emanati dall'elettrodo negativo in un tubo di Crookes, trasformano il diamante in grafite. Non vi ha dunque nulla di strano che il carbone possa trasformarsi nel diamante, il quale è composto della medesima sostanza, e da come quello bruciando anidride carbonica. I chimici sono riusciti in vari modi ad ottenere questa trasformazione, ma praticamente con poco successo, poichè i diamanti che si ottengono mediante i veri processi industriali sono piccolissimi e molto costosi.

Per ora dunque il diamante rimane sempre più che altro un semplice oggetto di ornamento per le persone ricche,

ma forse non è lontano il tempo nel quale esso potrà servire largamente nell'industria e può darsi anche negli usi domestici. Ma ritorniamo al nostro argomento; il processo di estrazione dei diamanti naturali.

Pochi processi industriali sono più interessanti di questo.

Esso ci offre infatti il caso unico dell'estrazione remunerativa di un minerale anche quando questo non si trova nella roccia che in una proporzione molto inferiore a 90 milligrammi per tonnellata; in un rapporto cioè inferiore a un dieci milionesimo.

Anche in questo caso la natura viene, si può in qualche modo dire, in aiuto all'uomo. Al Capo di Buona Speranza ove si trova il più importante giacimento di diamanti, questo prezioso minerale si trova rinchiuso in una roccia molto friabile che si disgrega facilmente per l'azione successiva del sole e della pioggia.

I diamanti sono rinchiusi entro specie di colonne cilindriche di qualche centinaio di metri di diametro che si sprofondano nel suolo sino a profondità che sembrano praticamente indefinite.

Sino a poco tempo fa la roccia che compone questi cilindri non era disgregata altro che per l'azione del sole e della pioggia, dopo essere stata distesa sopra delle immense estensioni; soltanto da due anni si è pensato di sottoporre le porzioni più dure della roccia, quelle che resisterebbero per molto tempo alla sola azione naturale, ad un processo meccanico che consiste nel rompere codesti frammenti per mezzo di grandi cilindri giranti e a separare le porzioni di diversa grandezza per mezzo di orivelli.

Le fratture tendono a disporsi a seconda delle facce dei cristalli di diamante e vi è perciò poco pericolo di spezzare mediante questo processo le gemme.

Oltre che mediante i crivelli ordinari la separazione delle diverse parti viene operata mediante i cosiddetti crivelli a scosse, nei quali i frammenti più piccoli vengono obbligati ad attraversare i fori per mezzo di un movimento pulsante dell'acqua nella quale i crivelli stessi sono immersi, movimento che si ottiene mediante una specie di grandi pompe messe in azione da una motrice. La compagnia De Beers possiede 162 simili apparecchi mossi da una motrice di 1100 cavalli.

In seguito le parti più fine che rimangono vengono insieme a quelle che si sono naturalmente disgregate poste entro bacini circolari a braccia mobili.

La corrente d'acqua che conduce il minerale allo stato di fango molto denso entro questi bacini lascia cadere prima le parti più pesanti, mentre le più leggere, rimesse continuamente in sospensione dai bracci mobili, finiscono per essere versate in un orificio centrale.

Queste parti più leggere vengono, finalmente poste entro altri bacini simili, detti di sicurezza, ove vengono a depositarsi alla periferia i diamanti che potessero essere sfuggiti anteriormente.

I depositi vengono di nuovo sottoposti a processi di separazione mediante cilindri traforati e crivelli a scosse, dopo di che quella specie di ghisa minuta che rimane viene stesa su tavole ed esaminata accuratamente da operai bianchi e neri. Questi ultimi sono molto più abili degli europei nel percepire i diamanti.

In una giornata si raccoglie in media un mezzo litro di diamanti, il quale rappresenta un valore di 280.000 lire.

Kimberley, la città sorta in un paese assolutamente deserto; e la cui unica risorsa è data dai giacimenti diamantiferi, conta ora 30.000 abitanti e il capitale impiegato nelle miniere rappresenta una somma di circa 600 milioni.

Nemo

Cronaca Provinciale

DA PORDENONE

Due operai disgraziati

Giorni addietro nella frazione di Arba il muratore David Pietro di Luigi, d'anni 34 ed il manovale Di Carlo Remigio fu Antonio d'anni 57, stavano lavorando sulla facciata di un fabbricato di proprietà di David Arrigo fu Pietro, quando improvvisamente si ruppe una tavola dell'armatura e i due operai precipitarono da un'altezza di circa 6 metri.

Dai compagni di lavoro vennero subito trasportati alle abitazioni rispettive e tosto visitati dal dottor Zanardoni chiamato d'urgenza, il quale constatò al David una lussazione all'articolazione radiocarpica del braccio destro e contusioni e dolori su tutte le parti del corpo; al manovale Di Carlo riscontrò una frattura al terzo inferiore del radio al braccio sinistro e come il David, contusioni e dolori su tutto il corpo.

Fortunatamente se la cavarono abbastanza a buon mercato.

Sul luogo della disgrazia si portarono le autorità informate dell'accaduto, per i rilievi di legge.

DA CIVIDALE

Le gesta degli ignoti

Ignoti ladri, in pubblico mercato involarono con destrezza da una tasca interna della giubba di certo Carlucci Angelo, il portafoglio contenente L. 45.

Altri ignoti, rubarono allo stesso modo il portafoglio contenente lire 15 a certo Siotti Giuseppe.

DA GRIMACCO

Ferimento in rissa

Certo Sdraulig Giovanni fu Antonio contadino del luogo, venuto a colluttazione con Vogrig Giuseppe di Valentino d'anni 45, contadino, pure di Grimaeco, gli produsse la lussazione del braccio sinistro, giudicata guaribile in 20 giorni. Il Sdraulig venne denunciato.

DA BUTTRIO

Gli ignoti all'opera

Ieri l'altro due individui finora sconosciuti, vennero sorpresi da una guardia campestre nel fondo aperto del possidente conte Di Varmo, mentre rubavano circa 22 kg. di uva del complessivo valore di L. 6.45.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Settembre 27 Ore 8 Termometro 15.8
Minima aperta notte 13.3 Barometro 753.
Stato atmosferico: Bello
Vento: N Pressione leg. calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 26. Minima 15.4
Media 19.455 Asqua caduta mm.
Altri fenomeni:
Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lava ore Europa Centr. 6.4 Lava ore 11.14
Passa al meridiano 11.55.57 Tramonta 12.43
Tramonta 17.43 Età giorni 4

Gli accertamenti

di ricchezza mobile

Nella *Sicilia vinicola* di Riposto leggiamo queste giuste considerazioni:

« Ci pervengono numerosissimi reclami da ogni ceto di persone, ma specialmente dai negozianti in vino per la maniera irrazionale e ostile che anche feroce con cui l'Ufficio delle tasse ha regolato i nuovi accertamenti della tassa di R. M. pel biennio 1898-99. Pare che un fatto avverso perseguiti questa povera Italia il cui governo è destinato ad essere sempre a Dio spiante ed ai nemici suoi.

Anche i conservatori più convinti ed entusiasti sono stanchi di questa tendenza della presente Italia ad ammettere il suo popolo con ogni genere di vessazioni brutali, per gettare poi i milioni così raccolti nelle più folli imprese o lasciarsi scialacquare alla numerosa schiera di commendatori, vampiri di cui è così ricco il bello Italico regno e le sue galere.

E' una nuova ed originale forma di socialismo di Stato questo che immiserisce i poveri e ricchi, che ruba — è questa la parola — ai liberi cittadini tutto il frutto del loro lavoro per devolverlo a solo ed esclusivo vantaggio di una classe di pochi audaci e sfrontati che dalla rovina generale fanno piedistallo alla propria fortuna.

E' vergognoso ed è doloroso! Oh non fu questa certo l'Italia sognata dai martiri e dagli eroi. Non fu questa Italia amministrata da microcefali ed affidata alla amministrazione di impiegati ignoranti che nulla sanno, che nulla vedono, che nulla conoscono della vita, della società, della organizzazione e della funzione dello Stato, delle sue industrie e dei suoi commerci, che ritengono di essere pagati per vivere e per impinguare le tasche dello Stato di milioni estorti ad ogni costo a chi lavora; senza pensare se questi milioni così tolti ad altro non servono se non a gettare nella rovina completa ed irreparabile lo stesso Stato di cui vorrebbero salvare le sorti.

Se così non fosse, se meno ignoranza dominasse questi uffici, certo essi non avrebbero a cuore leggere decuplicati gli accertamenti di tutti i nostri professionisti, di tutti i nostri negozianti in vino, proprio in quest'anno a cui nessuno o quasi può dire d'aver guadagnato, in cui perdite e non indifferenti si sono avute più o meno da tutti.

Ma gli impiegati dello Stato fanno ragionamenti speciali a modo loro: essi dicono che il commerciante deve guadagnare e se perdesse non eserciterebbe più il commercio. Grazie, ma ciò presuppone che il commercio fosse fatto

per guadagnare sempre, per guadagnare ad un tanto fisso; e non immagina che per molti è una dura necessità per vivere più che per arricchire!

Ma poi, a parte l'annata disgraziata che sta per finire, è proprio lecito pensare che al giorno d'oggi con la spietata concorrenza, con la miseria infinita delle classi consumatrici, con il nuovo indirizzo preso dal commercio del vino sempre in crisi, è lecito ripetiama, pensare a lauti, profumati guadagni?

Ma gli impiegati dello Stato vedono delle cifre di vino esportato e giù a tassare, ignorando che quel vino mentre può aver prodotto un utile minimo, può anche aver causato una perdita ingente.

Tassare in questo modo, così ciecamente, così ignorantemente vuol dire rendere impossibile qualunque concordato, vuol dire volere che i cittadini lavorino per pagare le tasse e morire di fame!

Ma noi, mentre richiamiamo l'attenzione del Governo su questo troppo esagerato zelo di tassazione, facciamo assegnamento sopra le Commissioni provinciali di prima e seconda istanza perchè smesse le lenti della megalomania, riconducano alla loro giusta misura le tassazioni ».

Questioni farmaceutiche

L'egregio collega P. A. Lamana con parole molto lusinghiere pel sig. Zuliani di Palmanova e per me, mi invita a desistere dalla mia proposta di riordinamento degli studi farmaceutici sulle basi del sistema austriaco.

Non posso accontentarmi dell'egregio amico che per se stesso mi offre motivo ad un bell'esempio in appoggio alla mia idea; difatti, il Lamana è uno dei migliori farmacisti d'Italia, al quale molti colleghi ricorrono spessissimo (come si vedè nel « Movimento Farmaceutico » diretto dal suddetto Lamana) per chiarimenti scientifici o professionali, ha scritto opuscoli scientifici, pregevolissimi, è elegante scrittore e non voglio dir altro. Ma solo che per sua fortuna non ha perduto il tempo con Orazio Virgilio, Omero e Senofonte perchè proviene dall'istituto tecnico.

Qual differenza con coloro che incapaci di conseguire la licenza liceale con la testa frastornata da predetti autori e spesso vuota di Dante e di Gozzi, si rifugiano nel grembo della farmacia (refugium asinorum) (vedi decreto Correnti 1870), e ignari di nozioni tecniche, ma pregni d'idee postiche, s'accingono a studiare la teoria atomica, la chimica organica, le scienze esatte.

Che improba fatica ridur la mente per se stessa piccina a studi tanto diversi. Che meschinissimi risultati!

Non sarei buon Friulano se amassi l'Austria, ma non sarei uomo ragionevole se non ne riconoscessi i pregi, specie in fatto d'amministrazione che è ammirabile.

Nessun deputato Austriaco si sarebbe permesso di parlare alla Camera così a sproposito della farmacia come fecero i nostri deputati, che addimostrarono un'insipienza amministrativa fenomenale, una deficienza assoluta di buon senso.

Il decreto Correnti non fu riscontrato praticamente utile, anzi è causa del fungato degli attuali inquieti e scontenti assistenti di farmacia, i quali domandano che non si creino più assistenti al par di loro tanto infelici, senza avvenire alcuno e nel tempo stesso vorrebbero mettersi alla pari con i farmacisti diplomati. Generosi assai!

L'assistente è invece indispensabile pel farmacista: è giusto che l'assistente abbia un avvenire migliore del presente e possa a sua volta divenire farmacista, e tutto ciò si consegue con facilità e prontezza senza ledere alcun diritto, adottando il sistema vigente in Austria, e perciò io resto fermo nella mia opinione anzi spero che anche il collega P. A. Lamana vorrà accostarsi alle mie idee.

G. Zambaldi

Ieri ebbe luogo l'annunziata assemblea dei nostri farmacisti.

La riunione riuscì numerosa, vi parteciparono quasi tutti i farmacisti della Città e parecchi della provincia, alcuni altri mandarono adesione.

Dopo viva ed interessante discussione l'Assemblea approvò completamente le proposte presentate dal Consiglio della Società e che si possono riassumere in questi capi principali:

far plauso e seguire la condotta delle Associazioni Consoreslle; prima fra tutte l'attiva e valorosa Associazione Chimico-Farmaceutica lombarda;

riforma degli studi professionali nel senso di elevare il farmacista alla dignità che compete alla delicata sua missione e più consentanea ai progressi della scienza;

abolizione degli Armadi farmaceutici tenuti da medici, sopprimendo alla deficienza delle farmacie nei piccoli comuni coll'istituzione delle condotte farmaceutiche sole o consorziali.

Il prof. Oltino Marinelli

che era insegnante nel R. Istituto tecnico di Catania, è stato traslocato al R. Istituto tecnico di Ancona.

Ribassi ferroviari per maestri

Le Società esercenti delle ferrovie, aderendo all'invito del ministro dell'istruzione, hanno esteso il ribasso ferroviario ai direttori didattici ed ai maestri elementari supplenti.

Considerazioni

sopra due fallimenti

Il *Commercio* di Milano ha la seguente corrispondenza da Udine:

«*Londro Zanussi Maddalena*, liquori, pizcheria e privative, Gemona... a togliere ogni illusione ai pochi creditori, basterà notare che l'annunciato attivo in L. 1887.92 si compone di... 10 lire generi ed attrezzi, 20 lire di mobili di casa e 1827.92 di crediti... Sembra uno scherzo!»

«*Saccomani Giuseppe*, mulino, S. Osvaldo. — Sempre pendente la causa d'opposizione al fallimento, proseguono le operazioni procedurali ed ora vi è altra questione per contestazione di privilegio sulle macchine per cui sono rimesse le parti all'udienza 14 novembre. E' uno dei tanti fallimenti destinati a trascinarsi per le aule del tribunale elissa per quanto tempo, per poi finire miseramente in un pugno di mosche!»

L'arrivo di due squadroni

del Regg. Cavall. Saluzzo (12°)

Domani alle ore 13.20 giungerà alla nostra stazione uno squadrone del Reggimento Cavalleria Saluzzo (12°).

Domani sera alle ore 22 ne giungerà un secondo.

Scuola d'Arte e mestieri

Domenica prossima 30 ottobre, XXXI anniversario di fondazione della Società Operaia Generale, si terrà presso la scuola d'Arte e mestieri, in forma privata la distribuzione dei premi agli allievi e alle allieve della scuola, esponendo nelle aule i lavori eseguiti nell'anno scolastico 1896-97.

Tali lavori potranno essere visitati anche dal pubblico, nelle ore pomeridiane del giorno stesso fino alle 17.

Presso la scuola è aperta l'iscrizione dal 1 ottobre al 17; nella sera del giorno 18 cominciano le lezioni, come da avviso agli albi della Società Operaia Generale.

Monellerie

Ora che è venuta la stagione delle *bacche*, i monelleri cominciano con frequenza a tormentare gli alberi di molti viali, specie di quelli esistenti in via Erasmo Valvasone (S. Maria) e in via Gorgi, tirando contro le frondi sassi, legni ed altro che loro capita per le mani.

Si raccomanda ai vigili di fare come negli anni scorsi, cioè di lasciarsi vedere più di frequente per quella via, onde impedire tale vandalismo, perchè ieri verso le ore 13, poco mancò che un passante venisse colpito con un sasso alla testa.

Le donne e i Distretti

Con questo titolo abbiamo espresso il dubbio giorni fa che nella trasformazione dei Distretti militari le molte donne che lavorano attualmente di effetti militari, abbiano a restare prive di lavoro.

A rassicurarle scrive l'*Esercito* che colla trasformazione dei Distretti e la costituzione dei depositi nulla si muterà nelle provviste dei magazzini per quanto interessa il lavoro degli operai e delle operaie.

Per la sagra di Pagnacco

che avrà luogo domenica 3 ottobre la Direzione della *Tramvia a Vapore* attiverà il seguente orario speciale:

Andata	Ritorno
da Udine P. G.	da Plinio-Torreano
da Plinio-Torreano	da Udine P. G.
14.—	14.20
14.19	14.40
15.30	15.40
16.30	16.50
17.50	18.10
18.29	18.50
20.41	20.25
22.15	22.35
23.30	23.50
0.45	1.5
	1.15
	1.40

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G.-Plinio-Torreano è ridotto a L. 0.45 compresa la tassa di bollo.

Il solo biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Recardini rappresenterà: «Tutte le donne innamorate di Facanapa», creditore disperato, studente per forza, figlio di discolo e amante bastonato, giocatore indebitato, carcerato per equivoco; con ballo grande; Le nozze di Kam-Saleh in Scian Hai.

Il bestiame

della Bosnia-Erzegovina

Il Ministero di agricoltura, essendo cessata nella Bosnia ed Erzegovina l'asta epizootica, ha permesso l'introduzione in Italia del bestiame da quelle provincie, eccetto i suini, ancora infetti.

Al Collegio Paterno

Le iscrizioni quest'anno sono andate aumentando di molto su quelle degli anni scorsi.

Ei infatti in un locale arieggiato, sano, comodissimo (con annesso un grande giardino) come quello del Collegio Paterno i ragazzi si trovano immensamente bene.

Per quanto riguarda la disciplina, l'istruzione e l'educazione dei giovani nulla vi manca. Ei infatti tutti coloro che ebbero ragazzi al Collegio Paterno ne rimasero pienamente soddisfatti; tante lettere di ringraziamento all'egregio Direttore prof. G. D. Girotto lo comprovano ad esuberanza!

Chi ha ragazzi da mandare a scuola in città li collochi perciò al Collegio Paterno, e rimarrà certamente soddisfatto sotto ogni rapporto.

Le gare di foot-ball

e di palla vibrata

I giocatori udinesi giudicati a Treviso

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Nei giorni 30 e 31 ottobre al Cicolodromo Sociale di Treviso, saranno giocate delle partite di *foot-ball* e *palla vibrata* tra i ginnasti udinesi ed i trevisani, e verranno eseguiti nuovi esercizi di ginnastica collettiva.

Fra i campioni di due sodalizi sportivi, che possiedono attitudini e qualità splendide eccezionali, giocatori di primissima forza, sarà una gara amichevole, cortese, ma appassionata ed interessante.

Gli udinesi che, indiscutibilmente, sono i più bravi e corretti giocatori di *foot-ball* d'Italia, ed i trevisani, proclamati i campioni nazionali per la *palla vibrata* è certo spiegheranno tutte le magnifiche risorse dei loro giochi e faranno provare le emozioni che suscita sempre una gara gagliardamente e strenuamente sostenuta.

Noi, annunciando le feste, fin d'ora ai ginnasti udinesi porghiamo il nostro saluto, ed alla S. G. V. T. sapiente e felice nelle sue iniziative, l'augurio che le feste da essa indette sortano con esito brillante, perchè brillantemente affermino la robusta corrente d'operosità che l'anima e che la rende ogni giorno più prospera ed intraprendente.

L'elixir Flora Friulana

lo squisitissimo ed aggradevole liquore del sig. Arturo Lunazzi, è andato e va sempre più acquistando largo favore dovunque.

Le ordinazioni, non solo dalla provincia ma anche da molti centri importanti della penisola, arrivano in buon numero al bravo inventore che si trova non di rado difficoltà di accontentar tutti quantunque non tralasci dall'attendere alla preparazione del liquore di giorno ed anche di notte.

L'*elixir Flora friulana* si vende ora anche in bottiglie speciali di vetro per alpinisti e velocipedisti; alle quali va unito anche un graziosissimo bicchierino.

All'intraprendente quanto modesto sig. Lunazzi auguriamo che gli affari abbiano a progredire di bene in meglio.

All'Ospitale

vennero medicati: Flumignani Marco, d'anni 44, di Udine, per ferita lacerata al ginocchio destro, guaribile in giorni 8;

Davide Angelo, di Zugliano, per ferita alla gamba destra riportata cadendo, guaribile in tre giorni.

Cherchez la femme!

Stamattina in via Gemona, un muto quivi abitante venne a quistione con certo Brandolisio Giovanni, d'anni 45, da Udine, alla moglie del quale pare che il muto facesse l'occhiolino dolce. Dalle parole uno e dai gesti l'altro, vennero alle mani ed il muto visto che la sua... eloquenza non persuadeva il Brandolisio, con un pugno lo ferì alla fronte.

Il Brandolisio grondante di sangue fu consigliato di recarsi a farsi medicare all'ospedale, dove infatti ebbe le più sollecite cure.

La ferita essendo di poca gravità, guarirà in 6 giorni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Cremese Giulia: Brada Aristide L. 1. Pabiani Francesco: Ambrosio Gio. Batta L. 1.

Offerte fatte alla Società reduci e veterani in morte di: Tomassini Ugo: Facini Domenico L. 1.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Stante il successo ottenuto nelle due passate sere dalla compagnia Comica goldoniana *Giocinto Gallina*, l'impresa pensò di scritturarla per altre tre straordinarie rappresentazioni.

La prima recita ha luogo questa sera alle 20.30.

Si rappresenta:

La festa di Santa Rosa, commedia brillante in un atto di E. Paoletti, nuovissima per Udine.

L'onorevole Campodarsego, commedia brillante in 4 atti di Libero Pilotto

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 21 — Anno VI. 1896-97 — (1 ottobre)

Pasquale Martire. Verso il cielo (continuazione e fine) — Giovanni Teccio Canzonetta d'autunno. (Versi) — Andrea Lo Forte Randi. Venezia agonizzante (6 aprile 1791) — Attilio Centelli. Impresari di un italiano in Scandinavia (continuazione e fine) — Ippolito Valletta. Nel regno delle crome. (Un concerto... veramente inglese) — Arnaldo Cervasato. Una repubblica di fanciulli in America — Ugo Freres. Un quadro storico di Pietro Aldi — G. B. Rossi. Dal mare alla terra d'Aleramo — Felice Uda. Dopo i bagai. (Da un carteggio della Contessa L...) — Mario Morasso. Note critiche sulla Esposizione Internazionale di Belle Arti in Venezia. (IV) — Paolo Todeschi. Cicala cantanti sopra un cimitero. (Versi) — Carlo Reale. Il romanzo psicologico. (L'incantesimo) — Riccardo Besta. Animal mimetici.

Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 6 al 20 settembre 1897) — Nel Regno di Fanna — L'Arte e la Moda — Ricerche scientifiche — Giochi — Tavole fuori testo — Musica.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purché venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Telegrammi

COSE D'AFRICA

Il nuovo comandante

Inglese e dervisci a Cassala

Roma, 29. Oggi il ministro della guerra, on. Pelloux e il capo dello Stato maggiore generale Saletta hanno ricevuto il colonnello Di Majo, che verrà nominato comandante militare dell'Eritrea in sostituzione del Caneva, il quale lascia quell'ufficio per effetto della promozione a maggior generale.

Suakim, 29. Gli anglo-egiziani fecero una ricognizione in direzione di Adama e constatarono che Osman Digma lasciò l'Atbara per recarsi nei dintorni di Ondurman in seguito a ordine del Kalifa.

Il governatore Partous, governatore di Suakim, è partito per Massaua e Cassala, si crede per porsi d'accordo colle autorità militari italiane per l'eventuale occupazione di Cassala.

Londra 29. L'Inghilterra e l'Italia stanno procedendo a uno scambio di vedute relativamente alla retrocessione di Cassala. Il governo egiziano sta studiando la questione dal lato finanziario; probabile che, appena tale punto sarà regolato, le truppe necessarie all'occupazione di Cassala, si porranno all'ordine degli ufficiali inglesi al soldo dell'Egitto.

Una domanda del Re di Grecia

Atene, 29. Il re chiese allo czar ed all'imperatore Francesco Giuseppe di modificare l'articolo riguardante la delimitazione della frontiera, non essendo essa conforme alla circolare di Muraviev.

I due imperatori rifiutarono di aderire.

Sette velieri turchi a Creta respinti dalla squadra internazionale

La Canea 29. Sette velieri tentarono di sbarcare delle truppe turche sulle coste di Creta, ma le squadre internazionali lo impedirono.

Urto di treni presso Vienna

con due morti e vari feriti

Vienna, 29. E' avvenuto un urto fra due treni merci presso Kledering, nei dintorni di Vienna.

Le prime notizie davano esservi stati due morti ed un ferito gravemente; altre versioni recano invece che, oltre ai due morti vi sarebbero cinque o sei feriti gravemente e 30 leggermente.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina.

Bollettino di Borsa

Udine, 30 settembre 1897

28 sett. 130 sett.

Rendita	28 sett.	130 sett.
Ital. 5 1/2 % contanti ex coupon	98.70	98.05
fine mese	98.75	98.95
dotta 4 1/2 %	108.10	108.40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2 %	99.50	99.50
Ferrovie Meridionali ex coupon	349.25	329.75
Italiane 3 1/2 %	307.25	307.50
Fondazioni d'Italia 4 1/2 %	492.—	496.—
Banco Napoli 5 1/2 %	505.—	505.—
Ferrovie Udine-Pontebba	445.—	445.—
Fondi Cassa Risparmio Milano 5 1/2 %	480.—	480.—
Prestito Provincia di Udine	515.—	515.—
	102.—	102.—

Assegni	28 sett.	130 sett.
Banca d'Italia ex coupon	777.—	795.—
di Udine	125.—	125.—
Popolare Friulana	130.—	130.—
Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotizzazione Udinese	1350.—	1350.—
Veneto	258.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
ferrovie Meridionali	713.—	720.—
Medio Adriatico	634.—	638.—

Cambi e Valute	28 sett.	130 sett.
Francia chequé	105.32	105.20
Germania	130.17	130.—
Londra	25.55	25.50
Austria-Sancomete	2.21 15	2.21 —
Corone in oro	110.57	110.50
Napoleoni	21.04	21.03
Uslami dispaoci	93.80	94.10
Chiusura Parigi	—	—

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 30 settembre 105.22

La BANCA DI UDINE, sede oro e assegni d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

AVVISO SCOLASTICO

Scuola di ripetizione

Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

DA VENDERSI

due macchine fotografiche

Camera oscura 18 x 24 con obiettivo Voigtlander.

Camera oscura 24 x 30 con obiettivo W. Brown.

Uniti telai, lastre e cavalletto, il tutto in buonissimo stato.

Per trattative rivolgersi al negozio V. Deotti e C., Piazza Garibaldi, Udine.

Negozi d'affittare

In via del Carbone

Rivolgersi all'avv. Baschiera.

ISTITUTO VACCIGENONO

Autorizzato e premiato dal Ministero dell'Interno

Ditta Cav. Dott. GIUSEPPE CARLI

Breganze — Vicenza

Vaccino purissimo e di efficacia garantita.

Si spedisce in piastrelle di cristallo e in tubetti di vetro.

Una piastrina sufficiente per l'innesto di 10 individui L. 1.25

Un tubetto sufficiente per l'innesto di 30 individui » 2.25

Per forniture annuali di vaccino ai Comuni sconti speciali.

Deposito per la Provincia di Vicenza presso il Cav. Dott. SILVIO DE FAVERI, Farmacia della Carità.

Collegio Convitto Paterno

Vedi avviso in IV pagina

Ferro China Rabarbaro Bareggi

premiato con

grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso — Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

Il Chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido rigeneratore* delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi — Padova.

FARMACIA PIO MIANI

(ex D. Nardini)

Udine - Via Poscolle 50

Amaro al Ginepro — Liquore igienico, gradito al palato, tonico, digestivo, diuretico.

Prendesi a bicchierini prima dei pasti. All'acqua semplice od al Selz, riesce una bibita gradevolissima, dissetante, aromatica.

L. 1.75 la bottiglia

Anticipando L. 6.50 si spediscono cassette di N. 3 bottiglie franche di porto ed imballaggio, a domicilio.

Sconto ai rivenditori

Per gli sportsman

Avvertiamo che col giorno 1° ottobre, sarà aperta una scuola di Equitazione, nella Sala Ceschini Via Gorgi N. 8, diretta dai maestri signori Umberto de Nordis ed Ugo de Menicanti.

Negozi - Laboratorio

d'oreficerie ed incisioni

di

CONTI QUINTINO

Via Paolo Caniani N. 21

(rimpetto il Caffè del Moro)

GRANDE ASSORTIMENTO

Oggetti d'oreficeria ed argenteria

ARTICOLI PER REGALO

Si eseguisce qualunque lavoro d'oreficeria, riparazioni d'ogni genere timbri ad inchiestro ed a ceralacca, iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e su qualunque disegno. Oro, ed argento fino garantito, prezzi da non temere concorrenza.

Ultime novità!

Nei negozi del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di *spazzole* d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonché di elegantissime *ceste da viaggio e da lavoro*. C'è pure un deposito ricco e svariato di *giocattoli* di tutta novità. Prezzi convenientissimi

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel *Plata* l'8 22 e 28 d'ogni mese.

Pel *Brasile*, il 12 d'ogni mese.

Linea all'America Centrale, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 16, per passeggeri di 1 e 2 classe

Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.

Subagenzia in Udine signor *Nodari Lodovico*, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, Via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffano Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si vono riceesclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA
premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA
Mantenendo la testa fresca e pulita.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE & C.ⁱ
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A Udine presso Barico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Borauga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante - A Spilimbergo da Egenio Orlandi e dai Fratelli Larise - A Tolmezzo da Chiusi farmacista - A Pontebba da Aristodemio Gattoli negoziante.
Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

ANEMIA Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai come il migliore e più economico il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola.

COLORSI MEDICI CONSIGLIANO LA **PILLOLA** del **D. BLAUD**

Pallidezza

A. SCIORELLI
FABRIGI

Polvere dentifricia

VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

Collegio Convitto Paterno

DI
Via Zanón, 6 - UDINE - Via Zanón, 6
con filiale in Mestre.

ANNO VI.^o

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche - Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterne - ripetizioni gratuite - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni
Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.
Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere Programmi.

CONCORSI

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.
2° Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; ed maestri elementari di grado superiore. - Vitto - alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.
Il Direttore prof. Girollo

CIPRIA Bianca e Rossa vendesi a centesimi 30 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del "Gior. di Udine".

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorgi, 44 - Udine.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. - Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi a di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomandà anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è
L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA



Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle, né la biancheria, tinge in POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Francia in tutto il Regno contro invio di L. 2,50 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum., e parrucchieri del Regno. Sconto a rivenditori. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sordi, talpa. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Per attaccare oggetti rotti (porcelane, vetrie, ecc.) fate uso della vera *pasticcola indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutto. Costa L. 1 alla bottiglia.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 20 in più.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

ELLEN FLORA FRIGLIARA

Bordale
POTENTE
Tonic
Corroborante
Digestivo

SPECIALITÀ
Arturo Lunazzi
UDINE

ARTURO LUNAZZI

Udine - Via Savorgnana N. 5 - Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Fiaschetterie e Bottiglierie

Via Palladio N. 2 (Caga Coccole) Via de la Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA

al **VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 30 a 1.50 al Litro
70 a 3.50 al Fiasco